

appunto dimenticato la cosa degli spettacoli di S. Benedetto, poichè, per dirla, nè pur l'impresario non si dà gran fatica di tenerli a memoria delle persone: a sì grande distanza le une dalle altre succedono le rappresentazioni!

Forse si dirà: poichè avete taciuto tanto, continuate pure a tacere, il pubblico non ne avrà questo gran dolore, e voi ne avrete almeno questa vacanza; ma, signor no, mi gridano gli aventi parte, che aspettano la relazione delle loro prodezze, ed hanno in grandissima stima la voce dei giornali, e la voce singolarmente della Gazzetta privilegiata, quando i giornali e la Gazzetta non hanno voce che per lodarli!

E appunto noi dobbiamo ora compiere con tutti questo gratissimo uffizio. I cantanti, che sono la *Scheggi*, il *Zoboli*, il *Jourdan*, cantarono egregiamente la *Sonnambula*, domenica or sono quindici giorni. La *Scheggi*, è una cara e vezzosa Amina, com'era una garbata Sandrina; ella si distinse nella cavatina e più ancora nel graziosissimo rondò finale, e il *Zoboli* nell'aria del primo atto, e nell'aria del secondo, ov'ebbe largo campo di porre in luce quelle bellissime e limpidissime sue voci di